

E' stata recentemente istituita, con apposito decreto ministeriale, la **Giornata Nazionale "Scuola e Legalità"**, che sarà celebrata il **primo giorno dell'anno scolastico**, nelle modalità e con le iniziative che le scuole riterranno opportune ed idonee. All'art.3 del decreto del Ministro, datato 16 marzo 2006, viene esplicitamente adottato il Manifesto Nazionale "Cittadinanza, legalità e sviluppo", che riportiamo di seguito:

MANIFESTO NAZIONALE CITTADINANZA, LEGALITÀ, SVILUPPO

Per un adolescente riconoscere ed accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso, tanto più se la società contemporanea, sempre più spesso, non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti, modelli positivi e motivazioni appaganti.

La scuola, luogo privilegiato di cultura e conoscenza, si impegna a coltivare e a far crescere sempre più la cultura della legalità valorizzando anche gli altri ambiti educativi, primo fra tutti quello della famiglia, dove i ragazzi possono vivere la dimensione di una sana appartenenza.

Ecco un impegno con e per i giovani e le future generazioni.

Le regole sono condivise quando comprese nel loro significato più assoluto, quello cioè del rispetto per la dignità di tutti.

Perché la *legalità*?

Vivere la *legalità* è vivere il valore della regola come strumento di libertà e progresso, garanzia affinché le differenze di ognuno siano un arricchimento per tutti, protezione dalla violenza, dall'arroganza e dagli abusi di chi pensa di essere più forte; vivere la *legalità* è consapevolezza che non vi sono scorciatoie nella vita e che la via più breve ha sempre un prezzo alto che prima o poi dovrà essere pagato; essa è una scelta che esige partecipazione, capacità di critica ma, soprattutto, di autocritica, non disgiunta dal sentimento della solidarietà, senza il quale nessuna società può dirsi veramente civile; vivere la *legalità* è credere nelle istituzioni, crescere nella partecipazione democratica, nel pieno riconoscimento della centralità della persona; vivere la legalità è vivere la libertà; vivere la *legalità* è prima di tutto capirla: dove le leggi negano i diritti fondamentali dell'uomo, lì non c'è legalità; vivere la *legalità* significa accettarla, farla propria accogliendone le ragioni profonde e farne pratica quotidiana; vivere la *legalità* vuoi dire dividerla, riconoscendo che dimensione costitutiva della persona è la relazione con l'altro, con la comunità più vasta che ognuno contribuisce a realizzare con la propria libertà e responsabilità; vivere la legalità significa non barattare diritti con favori; la *legalità* vissuta da tutti o, almeno dai più, aiuta a sconfiggere l'individualismo, gli interessi di parte, l'indifferenza.

Educarsi alla legalità è dunque il passaporto per la vera cittadinanza, nutrito dalla necessità di dare qualcosa di sé per collaborare al BENE COMUNE cui tutti dobbiamo aspirare".

DA BERGAMO A LOCRI

Per un'Italia senza più mafie - Uno dei principali obiettivi che la commissione Pace della Consulta si era posta quest'anno, era la creazione di un ponte di comunicazione e solidarietà con i ragazzi di Locri, in provincia di Reggio Calabria, che, dopo l'omicidio del vice presidente della regione Francesco Fortugno, sono scesi in piazza per protestare vivamente contro le barbarie della mafia. Questo loro coraggio ci ha particolarmente colpiti e per questo motivo abbiamo voluto inviar loro la **lettera di solidarietà** pubblicata alla pagina seguente.

Alla nostra Riunione Plenaria del 23 Febbraio scorso, svoltasi presso il centro SAS a Bergamo, abbiamo inoltre incontrato **Lorenzo Frigerio**, referente per la Lombardia di "LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie": è stata una bella occasione per discutere insieme sul tema della legalità e in particolar modo della mafia: un fenomeno terribile che coinvolge tutti e ci spinge a una maggiore responsabilità e consapevolezza.



CONSULTAM-TAM

Mensile di collegamento e informazione della CPS di Bergamo. Esce il 15 di ogni mese.
Redazione: Francesco Calderoli, Irene Gentili, Davide Ranghetti - Direttore Responsabile: Giorgio Lanzi

Cari Amici di Locri,
a scrivervi sono gli studenti delle scuole superiori della provincia di Bergamo eletti alla Consulta Provinciale Studentesca.

Negli scorsi mesi abbiamo a lungo sentito parlare di voi, della vostra lotta, del vostro meraviglioso coraggio di urlare alla nazione il vostro disprezzo per quanto vi accade attorno e non possiamo fare a meno di esprimere una grande ammirazione nei vostri confronti. Sempre più spesso si sente dire che noi giovani siamo indifferenti e menefreghisti nei confronti dei problemi della società, non ci interessiamo più alla politica, non abbiamo voglia di darci da fare per cambiare concretamente qualcosa...ma grazie alla vostra azione queste parole possono essere smentite: vi state impegnando molto per quello in cui credete, lottate per dare un futuro ai vostri sogni e alle vostre speranze e, agendo in questo modo, avete rotto il silenzio che circonda una realtà tanto ingiusta e crudele come quella della mafia.

Noi viviamo dalla parte opposta dell'Italia e non possiamo nemmeno immaginare quanto sia difficile vivere in una regione come la vostra: Eppure siamo qui per incoraggiarvi a continuare con la vostra protesta e ad offrirvi il nostro aiuto per sostenere assieme, in qualsiasi modo, quello che state facendo perché riteniamo che sia importante proseguire con quest'opera di denuncia, che va diffusa il più lontano possibile, anche qui da noi.

Teneteci informati sulle vostre iniziative e non esitate a chiedere il nostro aiuto, se ne avrete bisogno. L'aquilone della vostra speranza dovrà continuare a librarsi in volo per dimostrare all'Italia intera che vi è ancora qualcuno che ha il coraggio di rompere questo velo di silenzio e di protestare contro le barbarie della mafia. Con affetto,

La Consulta Provinciale di Bergamo

Pochi giorni fa è finalmente arrivata una risposta da parte di Nando:

CIAO!

Mi chiamo Ferdinando (per gli amici Nando), ho 22 anni e sono di Locri.

Ho appena visto la vostra e-mail, vi ringrazio per il sostegno e per il pensiero... Ci fa piacere che anche a distanza di tempo qualcuno si ricorda di noi, e soprattutto che questo nostro agire abbia dato forza a tanti giovani sparsi sul territorio. Spero di poter iniziare una collaborazione... non so in che modo... ma contate sulla mia disponibilità.

Io sono attivo sul territorio da diversi anni, e sto con ragazzi e giovani praticamente sempre, in virtù delle tante attività che faccio...

Siccome sono stato contattato e sono andato spesso in giro per l'Italia in questi mesi, io il 27 marzo salirò a Milano per poi scendere a Fidenza e Piacenza per delle testimonianze... magari se vi va ci potremo incontrare su a Milano per qualcosa...

Non è un dramma vivere qui, in Calabria... anzi io penso che sia uno dei posti più belli e ci sto benissimo... e per questo che porgo l'invito a tutti i giovani che in estate vorranno scendere a farsi qualche giorno di vacanza per vedere realmente le bellezze del nostro territorio... che purtroppo sono offuscate e non valutate come dovrebbero per via di questi delinquenti che limitano l'agire di alcune persone... ma non sono invincibili...

Questa comunque è la mia e-mail... se posso essere d'aiuto per qualcosa puoi contattarmi... A presto, e ancora tante grazie per la considerazione e il sostegno...

saluta tutti! :-) Nando

Vogliamo che questo sia l'inizio di una fruttuosa collaborazione, nella speranza che, assieme, si possa far sentire più forte il nostro dissenso e la nostra voglia di migliorare il mondo.

MARTEDI 4 APRILE, dalle ore 9:00 si svolgerà presso il Centro di Formazione Professionale in via Gleno una **RIUNIONE PLENARIA** della Consulta. La Riunione sarà mirata in particolare all'organizzazione della **FESTA DI FINE ANNO**, su cui stiamo lavorando molto in questo periodo. Vi terremo informati non avremo maggiori notizie: tenete d'occhio Consultam-tam e il sito della Consulta!